CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 205

FUNZIONALITÀ E IDONEITÀ DELLE STRUTTURE E DEI MEZZI DI TRASPORTO DEL CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI (CRAS) DI TREVISO DEDICATI AL SOCCORSO E ALLA DEGENZA DEGLI UNGULATI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SPECIE CERVO

presentata il 3 novembre 2026 dai consiglieri Ostanel e Cunegato

Premesso che:

- la legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio) e le successive disposizioni normative in materia di tutela della fauna selvatica affidano alla Regione del Veneto, anche attraverso l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura e le amministrazioni provinciali, l'organizzazione ed il coordinamento della rete dei centri di recupero animali selvatici (CRAS);
- il CRAS di Treviso, situato all'interno del parco dello Storga, rappresenta un punto di riferimento fondamentale per il recupero, le cure veterinarie e la riabilitazione della fauna selvatica in difficoltà sull'intero territorio provinciale;
- tra gli interventi effettuati dal Centro figurano anche complessi recuperi di mammiferi di grandi dimensioni, in particolare ungulati (caprioli, daini e cervi) spesso vittime di investimenti stradali o di intrappolamenti in ambiti antropizzati.

Considerato che:

- il soccorso di ungulati di rilevante stazza e mole, con particolare riferimento al cervo (Cervus elaphus), richiede protocolli sanitari estremamente rigorosi, attrezzature di contenimento specifiche, vani degenza protetti e idonei a prevenire traumi o stress fatali, nonché veicoli di trasporto omologati e dotati di sistemi di caricamento e sicurezza adeguati;
- è indispensabile verificare che le risorse strutturali e strumentali assegnate al CRAS di Treviso siano pienamente commisurate alle esigenze etologiche e sanitarie di tali specie, onde garantire la tutela del benessere animale prevista dall'articolo 9 della Costituzione ed evitare inutili sofferenze o lesioni durante la cattura, la movimentazione e la degenza.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:
1) quanti esemplari di ungulati, suddivisi nel dettaglio per singola specie (cervo, capriolo, daino, cinghiale), siano stati soccorsi e presi in carico dal CRAS di Treviso nel corso degli anni 2025 e 2026;
2) di quali e quante strutture (box di degenza, recinti di riabilitazione, spazi isolati e protetti) disponga attualmente il CRAS di Treviso per la contenzione, le cure e la successiva riabilitazione degli ungulati, con particolare riferimento ai requisiti tecnici previsti per la specie cervo;
3) quali specifici mezzi di trasporto e attrezzature di cattura/movimentazione vengano operativamente utilizzati dal CRAS di Treviso per il prelievo sul territorio e il successivo trasporto in struttura degli ungulati feriti o in difficoltà, con specifico riguardo agli esemplari adulti appartenenti alla specie cervo.